

Calabria Coast to Coast dal 29 luglio al 04 agosto

Anche quest'anno siamo riusciti a partire con il nostro collaudato equipaggio formato come al solito da "Norberto" (il nostro Burstner Aviano i684) da me (Andrea), Rossella e dai nostri ragazzi sempre più grandi Luca (17) e Sara (14) a cui si è aggiunto un altro equipaggio formato dalla "Patocchia Volante" (Laika Ecovip 2.1) dai miei cognati Massimo e Cristina e dai ragazzi Andrea (17) e Laura (15) accompagnati dalla "Patocchia" Luna (Meticcio Labrador). L'organizzazione del viaggio è stato affidato ai fratelli Massimo e Rossella che si sono impegnati nella realizzazione di un tragitto *coast to coast*, concentrandolo (il tempo a nostra disposizione solo una settimana: purtroppo) in modo tale da cercare di assecondare quanto più possibile i desideri di tutti i viaggiatori.

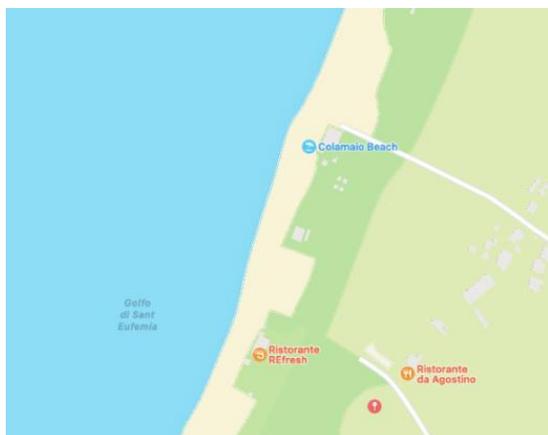
La nostra Destinazione la bella e vicina Calabria partendo noi dalla provincia di Catania in Sicilia.

Giorno 28 luglio 2024 Domenica

Come ogni buon viaggio che si rispetti inizia con dei problemi mentre preparavamo (in ritardo) il camper ci rendiamo conto che entrambe le bombole del gas erano esaurite e quindi siamo stati costretti ad aspettare l'indomani (giorno della partenza) che il negozio aprisse per effettuare il cambio bombole e partire ovviamente con il frigo non a temperatura quando fuori ci sono solo 35/38 gradi.

Giorno 29 luglio 2024 Lunedì

Dopo aver acquistato le bombole nuove, sistemato le ultime cose riusciamo finalmente a partire ma noi con la nostra solita e collaudata calma intorno alle 11:00, in fondo il nostro stile di vita da camper deve lasciarci relativamente liberi, l'altro equipaggio, per problemi di natura familiari, solo alle 17:30.



acqua presso una stazione di servizio TAMOIL¹, andiamo a sistemarci nei pressi della pineta della spiaggia di Colamaio² un ampio parcheggio alberatissimo fronte mare nei pressi di diversi ristoranti, la pineta purtroppo non è pulitissima, ma dopo aver fatto un po' di raccolta rifiuti siamo riusciti a piazzare il camper in maniera comoda in uno dei tanti

Quest'anno partiamo da casa (Fiumefreddo di Sicilia) e la prima tappa del nostro percorso ci porta nel comune di Pizzo Calabro (VV) dove arriviamo dopo circa 2 ore e mezzo di marcia traghetto compreso. Nella zona non ci sono molti servizi per i Camper ad eccezione di qualche campeggio e quindi dopo aver fatto rifornimento di



¹ Stazione di Servizio TAMOIL – 38.849484° N, 16.244590° E – la colonnina dell'acqua sempre disponibile, cassonetti per i rifiuti e bagni – anche i prezzi del carburante più bassi rispetto alla media dei distributori che abbiamo incontrato in zona.

² Pineta spiaggia di Colamaio 38,78227° N, 16,20476° E – parcheggio all'interno di una pineta non ci sono servizi né sulla spiaggia né nella pineta.

spiazzi presenti e in attesa dell'arrivo di Massimo e gli altri approfittiamo della vicinanza della spiaggia (sabbiosa) per fare un bagno, il fondale come piace a me degrada rapidamente e consente di fare delle belle nuotate. Finalmente verso le 21:00 i due equipaggi si ricongiungono e dopo aver passato parte della serata facendo qualche partita a carte andiamo a dormire.

Giorno 30 luglio 2024 Martedì

Ci svegliamo nella pineta dove abbiamo trascorso una notte tutto sommato silenziosa considerando i molti ristoranti presenti in zona e il via vai di macchine, dopo un bagno rinfrescante e una ricca colazione ci muoviamo per dedicare una visita al vicino centro abitato di PIZZO e impostiamo il



navigatore per quello che sembra essere un porticciolo sul lungomare Cristoforo Colombo, luogo recensito in un (video blog). Ci rendiamo ben presto conto che scendere fino al lì non è stata la nostra scelta migliore perché il traffico veicolare che incontriamo e i diversi mezzi pesanti che stanno effettuando lavori in zona ci rendono difficoltosa la discesa, a questo aggiungiamo che non ci sono neanche parcheggi a sufficienza per poterci sistemare, quindi decidiamo per un approccio diverso. Andiamo a parcheggiare nei pressi della stazione FS di PIZZO dove troviamo sufficiente spazio per fare manovra e lasciare i due camper in sosta



e dal parcheggio ci dirigiamo verso la meta prefissata a piedi, percorso non lunghissimo circa 1,7 km, ma avendolo affrontato con il caldo e quasi del tutto sotto il sole è risultato piuttosto impegnativo. Arriviamo al lungomare che sono ormai le 12 passate e affranti dal caldo optiamo per una gelateria dove fare un *brunch*, dolce e salato assaggiando anche il famoso tartufo di PIZZO. Impressioni sul posto piuttosto contrastanti, perché è sì molto carino se si sfrutta la spiaggetta o la sera per fare un giro nei localini della zona, ma

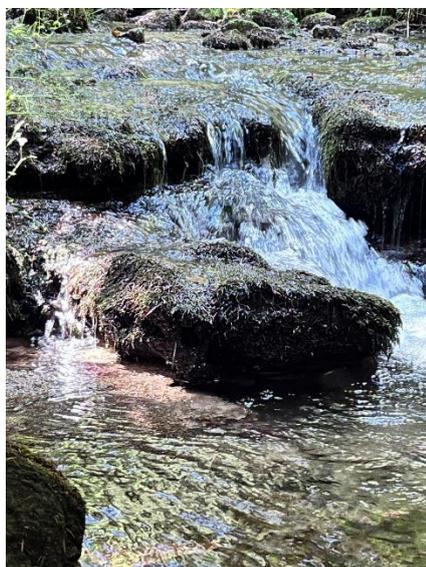
ci rendiamo conto che forse anzi sicuramente ci sono cose più interessanti da vedere a PIZZO, il tartufo però era eccellente. Torniamo ai camper più accaldati di prima, ma la nostra posizione ci consente di approfittare



della vicinissima discesa al mare per tuffarci e rimanere in “*infusione*” per circa un’oretta. Placata la calura ci muoviamo in direzione della nostra prossima tappa Serra San Bruno, dove arriviamo nel tardo pomeriggio anche a causa di diverse deviazioni fatte causa lavori in corso, dopo una visita al centro storico del paese con acquisto direi d’obbligo di prodotti locali andiamo a sistemare i mezzi nell’ampio parcheggio nei pressi del museo della Certosa (**suggerimento**³) dove trascorriamo la notte.

Giorno 31 luglio 2024 Mercoledì

Svegliati più o meno di buon mattino, prepariamo i panini per il pranzo al sacco e ci dirigiamo verso il bosco di Santa Maria per un trekking leggero di 6/7 km senza una vera meta che partendo dalla Certosa, lungo il sentiero notiamo la presenza di diverse aree attrezzate per picnic e giornate all’aperto, ci porta prima alla chiesetta di Santa Maria, purtroppo in ristrutturazione, nei cui pressi c’è anche il sepolcro di San Bruno, e successivamente, seguendo il ruscello per qualche altro km, fino ad un posticino sufficientemente isolato all’interno del bosco dove



possiamo consumare il nostro pranzo in assoluto relax e silenzio dal mondo esterno e schiacciare un sonnellino nel bosco. Nel primo pomeriggio ci rimettiamo in marcia perché abbiamo intenzione di andare a visitare il museo della Certosa (costo 3 euro circa 30/45 minuti). Dopo l’interessante visita al museo che riproduce la sezione della Certosa in cui vivono i monaci e dopo la seconda merenda (la prima l’avevamo fatta nel chioschetto vicino alla Certosa al rientro dalla passeggiata) decidiamo di spostarci alla nostra prossima tappa: Mongiana. Dopo aver passato i primi giorni in libera abbiamo la necessità di effettuare un “service”,

l’unico presente in zona e in un agri-campeggio connesso al parco avventura “ADRENALINA VERDE” a causa dell’orario troviamo il parco avventura chiuso e con esso anche l’agri-campeggio, ma fortunatamente riusciamo teleguidati al telefono dal titolare riusciamo comunque a fare il carico e lo scarico.



³ Se decidente di pernottare nel parcheggio e utilizzarlo come punta di partenza per le escursioni nel bosco, ci consiglio di lasciare al mattino il camper quanto più possibile vicino agli alberi o al massimo nella parte centrale del parcheggio perché in estate questa zona viene raggiunta prima dall’ombra e si evitano così le alte temperature che si possono accumulare in camper.

Una volta effettuato il “service” prendiamo la strada in direzione Mongiana che dista da Serra San Bruno una decina di chilometri, scegliamo di accamparci nei pressi dell’area di Biodiversità dei Carabinieri Forestali di Mongiana (**suggerimento**⁴). Anche qui abbiamo avuto qualche difficoltà perché arriviamo all’imbrunire e il boschetto dove vorremmo fermarci è



abbastanza fitto quindi per evitare di trovarci in situazioni difficili al buio decidiamo di fare un sopralluogo, per verificare che ci sia posto per i nostri due camper e che sia agevole parcheggiare fortunatamente anche se non era previsto l’utilizzo ho portato la bici (pieghevole e a pedalata assistita) e in pochi istanti risolviamo il dubbio. Ci addentriamo nel bosco e ci sistemiamo per la notte, qui la temperatura è decisamente diversa e ce ne rendiamo conto durante la cena che facciamo tutti con felpa e pile, e ancora di più durante la notte quando la temperatura è scesa sotto i 12°.

Giorno 01 agosto 2024 Giovedì

Il parcheggio nei boschi ha i suoi lati positivi e considerando le temperature del periodo la notte è stata decisamente fresca, e abbiamo dovuto sia mettere delle coperte sui letti sia accendere nelle prime ore del mattino la stufa. Dopo colazione decidiamo di esplorare i dintorni e fare una passeggiata nel boschetto lì intorno e senza fare troppa strada raggiungiamo prima il laghetto di Sambuco, piccolo specchio d’acqua circondato da panchine su cui si può godere la pace del posto e successivamente il



laghetto Rota o laghetto piccolo (specchio d’acqua ancora più piccolo del precedente). Tutta la zona è ricca di panchine, fontane e aree attrezzate per la cottura alla brace con relativi tavoli coperti (molto ben tenuti forse per la presenza dell’area dei CC proprio adiacente al boschetto ed ai sentieri), e questo ci ha fatto venire voglia di una bella grigliata ma purtroppo invano perché a Mongiana non esistono macellerie, quindi ripieghiamo su una spaghettonata che ha sempre il suo perché



(**suggerimento**⁵). Dopo pranzo lasciamo il fresco di Mongiana e ci spostiamo in Nardodipace per la visita ai megaliti di roccia⁶, che si trovano dislocati in mezzo ad un bosco su due siti diversi posti a poca distanza l’uno dagli altri e sono stati molto apprezzati anche da Luna. A Nardodipace troviamo una macelleria e un piccolo alimentari e dopo aver fatto un

⁴ Questo il bivio da cui parte il sentiero per raggiungere l’area dove abbiamo pernottato l’accesso per i nostri mezzi è stato relativamente agevole, sconsigliato a mezzi oltre i 7 metri. 38.514418° N, 16.314614° E – trattasi della strada sterrata che scende verso il basso rispetto alla SP 9 che va verso l’alto.

⁵ Se decidete di visitare questi luoghi e magari sfruttare le aree attrezzate organizzate la vostra dispensa per tempo perché come detto nei pressi di Mongiana non ci sono macellerie e le più vicine sono a diversi Km di distanza.

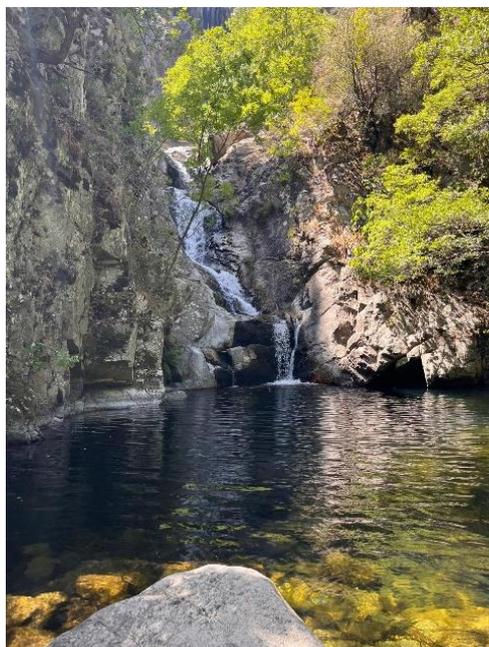
⁶ Geosito A 38.463828° N, 16.348131° E - Geosito B 38.466781° N, 16.348205° E -



rifornimento di prodotti locali ci dirigiamo verso la tappa finale della giornata il Monte Stella dove si trova l'Eremo di Santa Maria La Stella. La sistemazione che troviamo è comoda nel parcheggio⁷ della vicina area picnic, anche qui come del resto ormai abbiamo imparato a vedere tantissime aree barbecue, tenute relativamente bene in termini di attrezzature, ma purtroppo, come già c'era successo, in questo caso molto sporca e non per la mancanza di cestini o cassonetti come spesso capita (qui ce ne sono forse anche troppi uno ogni tavolo) ma proprio per l'inciviltà dell'uomo.

Giorno 2 agosto 2024 Venerdì

Dedichiamo la mattina alla visita al complesso dell'Eremo di Santa Maria, con la sua Chiesetta, ricavata nella roccia i luoghi di preghiera e il piccolo museo. Il complesso è sempre aperto e per accedere al sito ci sono dei cancelli automatici ad offerta minima di 1€ che consentono la visita in qualsiasi orario. Dopo la visita cambiamo ancora luogo e ci spostiamo in direzione di Bivongi per andare a visitare le cascate del Marmarico, lasciamo i camper in un parcheggio⁸ nei pressi dell'area attrezzata Nicholas Green. Per raggiungere le cascate a piedi attraverso il sentiero (tutto in salita) ci vogliono circa 2-2,5 h noi decidiamo di usufruire di un servizio navetta con fuoristrada (costo ad oggi 10 € a persona) che parte proprio dal parcheggio e ti porta in vetta a circa 20 minuti a piedi dalla



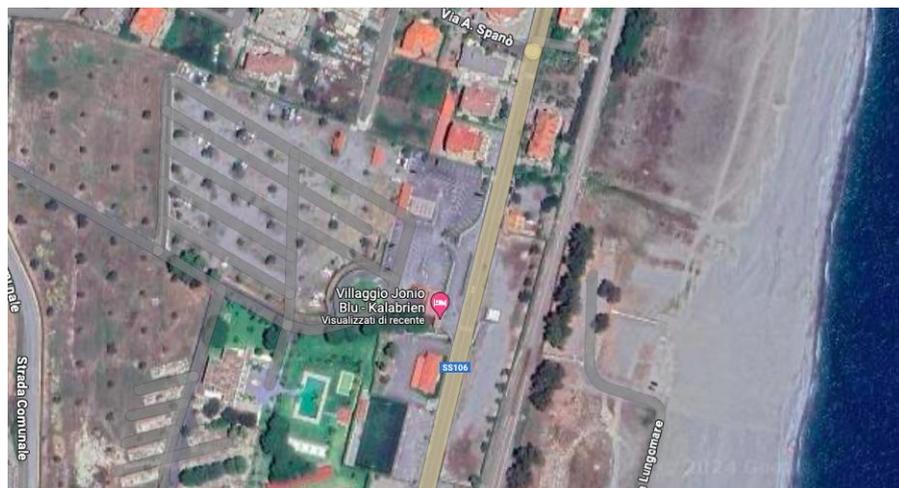
cascate (ultimo tratto da fare obbligatoriamente a piedi), Le cascate che sono le più alte della Calabria e dell'Appennino Meridionale, sono veramente suggestive, anche se, probabilmente a causa delle scarse piogge invernali, non presentano un flusso d'acqua intenso, ci sono diversi salti con relativi laghetti i due più bassi facilmente raggiungibili quello più in alto con una buona arrampicata in parete. Tutti e due i laghetti sono balneabili (scarpe da scoglio necessarie e fortemente consigliate) e la temperatura dell'acqua è da brividi. Fortunatamente quando siamo arrivati noi non c'era una grande confusione di persone e siamo riusciti a godere, quasi in solitudine, di questo spettacolo naturale.

Lasciamo i monti per scendere nuovamente verso il mare e precisamente a Bianco (RC) dove vogliamo passare le ultime due notti per godere di un po' dello splendido mare della

⁷ Parcheggio di Monte Santa Maria 38.469675° N, 16.448965° E

⁸ Parcheggio Cascate Marmarico 38.486038 °N, 16.432412° E

Calabria, la struttura che abbiamo scelto è la Jonio Blu Village⁹. Approfittiamo lungo la strada di fare un'ultima sosta per rifornire ancora una volta la cambusa. Una volta arrivati e sistemati i camper in piazzola approfittiamo subito della spiaggia per un bagno rinfrescante.



Giorno 3 agosto 2024 Sabato

Ultimo giorno passato al mare sia di mattina che di pomeriggio con un piccolo intervallo per approfittare del servizio lavatrici (a partire da 2€) del campeggio per riportare a casa meno panni sporchi possibile. In serata per non stare ancora a cucinare decidiamo di mangiare nella pizzeria ristorante nei pressi dell'area camper del campeggio, dove abbiamo gustato un'ottima pizza e successivamente ci siamo spostati sul lungomare di Bianco (circa 1km dal campeggio) per mangiare un gelato e fare una passeggiata.

4 agosto 2024 Domenica

Sistemazione camper, carico scarico e partenza per il rientro a casa dove arriviamo dopo qualche sosta e il pranzo per le 16.00.

Considerazioni

Abbiamo riscoperto una Calabria diversa da quella che abbiamo vissuto nelle altre occasioni di visita, magari vivendo meno del suo bellissimo mare, una Calabria camper *friendly*, ma che ancora può e speriamo cresca, da questo punto di vista, con qualche area di sosta o service in più.

Buoni Km a tutti

Andrea

⁹ Jonio Blu S.S. 106 km 80 - 89032 Bianco (RC - <https://www.jonioblu.it> – 38.095313° N, 16.154261° E